

**“ TARANTO, UNA PASSEGGIATA. ”**

**Paesaggio e acqua.**

Laboratorio | 28-31 maggio, 1 giugno 2018

LA PASSEGGIATA

La tecnologia moderna ci permette di conoscere uno stesso luogo in mille maniere differenti, molte delle quali filtrate da una macchina o da uno strumento.

Per quanto il campo della conoscenza e della riflessione in tal senso non debba avere confini, crediamo fermamente che *percorrere* uno spazio sia una esperienza conoscitiva non sostituibile.

Per questo il Laboratorio ha uno dei suoi punti cardine nella *passeggiata* mattutina che si terrà, tutti i giorni, nelle differenti aree oggetto di studio.

Si è cercato anche di prediligere differenti punti di vista e una possibilità immersiva nella realtà, anche attraverso il dialogo con chi la disegna nella propria quotidianità.

Le *passeggiate*, pur non essendo chiuse ad altri, sono principalmente rivolte ai partecipanti al *Laboratorio* e a chi è stato coinvolto negli incontri-dialoghi serali.

LUNEDÌ 28 MAGGIO

**Visita alla Città Vecchia e al Castello Aragonese.**

La Città Vecchia e il suo rapporto con l'acqua.

Come isola, ogni sua parte ha creato una relazione differente con il fronte mare, in una complessità dovuta sia alle sue caratteristiche costitutive naturali, che agli interventi umani, anche pesanti, che ne hanno modificato la stessa struttura. È una riflessione che tocca la storia e l'evoluzione degli usi nella quotidianità; l'aspetto estetico e percettivo, ma anche ecosistemico e naturale; l'incuria e l'abbandono e cosa ciò voglia dire, materialmente e per il senso comune di "bene pubblico" e di identità.

Se si cambia prospettiva si deve guardare all'isola stessa nella sua matericità, un elemento carsico-roccioso scavato dall'acqua e dall'uomo (in fasi e momenti non chiaramente definibili), fino a creare uno, due o anche tre livelli ulteriori sotterranei, sotto gli edifici fino a volte a raggiungere il mare. Questi spazi sono locali che spesso hanno perso completamente il valore d'uso, e che rimangono nascosti o volutamente celati alla conoscenza comune. L'incuria o, piuttosto, la non possibilità di prendersene cura, fanno sì che il loro stato peggiori con il tempo sebbene, per fortuna, ci siano casi in cui si prova a far evolvere la situazione in una direzione differente.

L'esempio virtuoso del Castello Aragonese e dei suoi tesori è precursore di cambiamenti fondati su una riqualificazione che riesce a riabilitare l'immagine della Città Vecchia in generale.

9:30	- Incontro presso il <i>Castello Aragonese</i> di Taranto
9:30 - 11:30	- visita castello + spiegazione ipogei (con l'ausilio del Dott. Archeologo Federico Giletti, dell'Università Federico II di Napoli, che lavora presso il Castello Aragonese)
11:30 - 13:00	- visita città vecchia + ipogei

MARTEDÌ 29 MAGGIO.

**Visita agli spazi della Marina Militare.**

Non si può pensare Taranto senza conoscere la storia della Marina Militare, orgoglio per tutti gli abitanti, e senza capire in che maniera la sua istituzione abbia influenzato, con luci e ombre ma di certo profondamente, la vita e la struttura della città.

Come tutti i rapporti anche questo è in evoluzione, sebbene sia ormai quasi impossibile pensare a Taranto senza questa grande e rassicurante presenza che, costantemente e indipendentemente dalle sorti politiche locali, veglia sulle sorti e sulle decisioni cittadine.

I luoghi che essa ha utilizzato hanno avuto dei trascorsi differenti, dovuti alle esigenze che lo Stato Italiano ha ritenuto fondamentali, nel corso del tempo, per la Sicurezza della Nazione. Così alcuni spazi oggi sono

meno utilizzati, sebbene custoditi e, per questo, preservati alle dinamiche non sempre virtuose del libero mercato.

Avere l'occasione di visitarli e riflettere su essi è un privilegio che ci permette di avviare un pensiero critico-estetico e progettuale che tocca aspetti di carattere generale, sebbene entra necessariamente nelle dinamiche urbane; questo è ancora più significativo considerando che è tutto sempre fatto in dialogo aperto con la M.M. stessa, che supporterà i partecipanti nell'indirizzare la riflessione.

In questo contesto l'acqua non è il confine dello spazio dell'agire umano, ma diviene, al contrario, il connettore principale, il luogo delle relazioni. Come è possibile reinterpretare questo in ottica contemporanea è necessariamente un aspetto che la città di Taranto deve comprendere per riuscire a dare una risposta.

9:00	- Incontro presso l'Ingresso dell' <i>Arsenale</i> di Taranto
9:00 - 10:00	- visita guidata area <i>Banchina ex Torpedinieri</i>
10:00 - 14:00	- visita guidata presso la <i>Direzione Munizionamento Buffoluto della M.M.</i> , le <i>Isole Cheradi</i> (pranzo al sacco)
14:00 - 15:00	- pausa
16:00 - 17:00	- visita guidata <i>giardino villa di Capecelatro</i>

### MERCOLEDÌ 30 MAGGIO.

#### **Visita al Mar Piccolo.**

Taranto è *due mari*, e chi non ci è ma stato non può capire veramente cosa ciò possa voler dire.

È questa straordinarietà ad aver reso il luogo così denso di storia e significati e sarebbe, quindi, molto più che scontato pensare di ripartire da essi per *ricercare* il senso di identità fra la città e il suo territorio.

L'acqua qui è innanzi tutto elemento ecosistemico naturale, e la *struttura* dei mari interni è estremamente fragile e complicata nella sua unicità.

Con alle spalle il processo di bonifica avuto negli scorsi anni, ci si deve chiedere come far evolvere questo percorso e dove si possa arrivare, consapevoli che qui ancora più che altrove sia necessario il dialogo aperto fra le diverse discipline. Non si può pensare a questi spazi senza considerare gli usi quotidiani e secolari di chi ha tratto il suo sostentamento da queste acque; non si può prescindere dalla *cura* di un sistema naturale attualmente malato e in pericolo (anche per ciò che accade sulla terraferma alle spalle del mare); non si può non considerare aspetti e usi potenziali che la contemporaneità offre come ausilio a politiche di sviluppo; e di certo non si può non conoscere la storia.

Il lungo perimetro fra acqua e terra ha ancora oggi usi molto differenti, alcuni noti, altri dati dalla consuetudine e altri ancora volutamente nascosti. È uno spazio estremamente frammentato, un margine che chiaramente mostra la assenza di attribuzione di qualsiasi tipo di valore, nel susseguirsi di aree abbandonate, stratificazione ed usi desueti.

9:00	- Incontro presso il <i>Molo pescatori, Città Vecchia</i>
9:30 - 13:00	- visita Mar Piccolo e ai "citri" + sistema di miticoltura + area foce fiume Galeso

### GIOVEDÌ 31 MAGGIO.

#### **Visita al quartiere Tamburi.**

Il quartiere Tamburi è probabilmente la parte più nota di Taranto, e di certo non per motivi virtuosi.

Quartiere stretto fra l'area industriale e le infrastrutture, potrebbe quindi trovare nella relazione con il Mar Piccolo una sua potenziale virtuosa apertura verso il contesto.

Al contrario questo rapporto è attualmente completamente sconosciuto, se non addirittura negato, al punto tale che chi passeggia per le strade di Tamburi non percepisce in maniera più assoluta il rapporto con il mare, mentre la presenza dell'ILVA rimane forte e incombente da qualsiasi prospettiva la si guardi.

Esiste invece una striscia di terra, di dimensioni non secondaria, posta al margine fra terra e acqua, che si presta ad essere interpretata e reinterpretata: chiaramente questa non deve essere l'occasione per creare un ulteriore livello fra il quartiere e il Mar Piccolo, ma il pretesto per trovare finalmente un dialogo, una forma di relazione, fra l'uno e l'altro.

E' ovvio che parlare di Tamburi non può esaurirsi in questo, ed è chiaro che una risposta qui deve toccare innanzi tutto ben altre questioni incombenti (lavoro, salute); ma siamo convinti che le riflessioni debbano camminare in parallelo e che tutti i livelli non siano sempre così scindibili fra loro. Per questo la *passeggiata* e il conseguente ragionamento avranno confini particolarmente sfumati in questa ultima giornata e non a caso si poggeranno sulle varie forme di rappresentazione artistica come strumento di conoscenza e interpretazione.

9:00	- Incontro presso <i>Piazza Fontana</i> , Città Vecchia
9:30 - 11:00	- visita area Tamburi/ Mar Piccolo
11:00 - 13:00	- visita interno quartiere Tamburi